ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

NO SNAM: “La gara del Cogesa conferma che Sulmona è terra di speculazioni”

28 Novembre 2025



“Mercoledì 26 novembre la maggioranza del Consiglio Comunale di Sulmona, nonostante le richieste delle opposizioni e dei sindacati, ha deciso di proseguire sulla sua strada: sul Cogesa non si torna indietro, l’affidamento in house non ci sarà e l’intenzione confermata è quella della gara pubblica. Una decisione che, come un effetto domino, sarà sicuramente ripresa da altri Comuni soci, segnando definitivamente la fine della società.”

Scrivono in una nota il **Comitato No Snam Sulmona** e il **Comitato No Snam L’Aquila.**

“Si tratta di una situazione davvero preoccupante per svariate ragioni. In primo luogo è la dimostrazione di una totale incapacità di azione da parte dell’amministrazione comunale, che senza un reale confronto con la cittadinanza e con le parti sociali e senza una vera visione di futuro, decide di sottrarsi alle proprie responsabilità, mirando unicamente alla privatizzazione dei servizi pubblici.

È chiaro ed evidente a tutte e tutti che – a differenza di quanto affermato dal Sindaco – la gara pubblica non sia l’ultima soluzione e che Cogesa avrebbe ancora la possibilità di proseguire la sua attività di società partecipata. Andare a gara pubblica vuol dire, ad oggi, decretare di fatto la fine del Cogesa, con un futuro incerto per centinaia di lavoratrici e lavoratori.

Su questo, infatti, non c’è stata alcuna informazione chiara, non c’è un reale piano per la tutela occupazionale ed evidentemente neanche la volontà di approfondire il tutto, altrimenti – pur se convinti della decisione presa – i rappresentanti della maggioranza avrebbero potuto benissimo sospendere la delibera, aprendo un confronto e rimettendo in discussione il tutto.

Inoltre, la privatizzazione dei servizi rischia di compromettere gravemente il diritto alla salute per le cittadine e i cittadini del territorio e il diritto alla tutela e alla salvaguardia ambientale, creando anche un rischio concreto di un aumento delle bollette per le famiglie. Tre fattori sicuramente da considerare quando parliamo di raccolta e gestione dei rifiuti e che invece, anche in questo caso, non sono stati assolutamente considerati.

Esattamente come per la vicenda della centrale e del gasdotto Snam, quindi, la visione miope della politica, la chiusura all’ascolto e l’indifferenza verso il territorio prevalgono su questa vicenda. Per l’ennesima volta abbiamo la dimostrazione che Sulmona è una città di speculazioni, dove la classe dirigente non lavora per la propria comunità ma solo ed esclusivamente per interessi politici.

Non possiamo accettare tutto questo, tutta la superficialità e l’indifferenza sempre più evidente. Schierandoci ancora una volta a difesa del territorio e dell’ambiente, sosteniamo la battaglia appena iniziata contro questa assurda e miope decisione.”